

Esce il Mercoledì e Sabato, d'ogni Settim.
Le Inserzioni cent. 45 per riga.

CIASCUN NUM. CENT. 10.

Le lettere affrancate si rimetteranno alla
Direzione della *Strega*, presso la Tip.
Dagnino in Genova.

RIVISTA BUROCRATICA
CAPITOLO I.

Che parla sulle generali.

Esiste o per meglio dire vegeta in società un essere che mangia, passeggia, fa di cappello, lavora, riposa, prende caffè e torna a passeggiare. Sempre impassibile negli sconvolgimenti sociali, sempre freddo, sempre composto, sempre... insomma lo diresti una macchina moventesi per un interno sistema meccanico, se il suo frontispizio non te lo dicesse appartenente alla grande famiglia che si chiama; Uomo. Uomo, tu lettore mio saresti capace di crederlo; se non ti togliessi d'inganno nel conto suo. Se uno di questi esseri ti si para tra piedi, guardalo, squadralo, esaminalo attentamente e t'accorgerai che quello non è un uomo, ma... un impiegato. Vuoi conoscere la sua origine? Eccola. A vent'anni entrò in un'amministrazione uomo in tutta l'estensione del termine. Da quel momento cessò di vivere... Era impiegato. Avea delle idee? Le soffocò, perchè tali da dispiacere al suo capo d'ufficio... Era impiegato. Sentiva profondamente? Mostrava ammirazione ad una idea genesosa? o disprezzo per una bassa servilità? Dovette comprimere i moti del cuore; rendere la fisionomia impassibile, perchè così esigea il decoro del grado.... Era impiegato. Avea degli amici? Gli fu detto di scegliere fra il loro attaccamento, ed il suo stipendio; se no la loro intrinsechezza avrebbe potuto nuocergli nell'avanzamento... Era impiegato. Avea per capo diretto un tartuffo, che strisciante all'eccesso col ministero in carica, lo copriva d'epi-

grammi e d'insulti appena caduto? Nascose forzato la sua indignazione, verso un procedere così vile per non essere rovinato dal sincero ed onesto superiore... Era impiegato. Così a poco a poco l'uomo fu trasformato in automa. Vorresti per caso conoscere in qual modo si arriva a cambiare un uomo in macchina? Vieni con me in un ufficio. Monta a cavallo della mia scopa... Ci sei?... sì?... *Marche...* Eccoci arrivati. Osserva seduto allo scrittoio quel vecchietto, capelli grigi, occhi idem, fisionomia significante. È un vecchio celibatario di 50 anni. Gli stanno disposti su metricamente davanti, calamajo, penne, temperino, due regoli, lapis, e un tiralinee. Al suo fianco è ritto un giovinotto di portamento disinvolto, e fisionomia vivacissima, che accenna di sì col capo alle sue parole, e tratto tratto sorride di sotto ai baffi. (a proposito di baffi) In quei certi tempi passati un impiegato, era soggetto a disposizioni eccezionali in quanto alla barba, ma... il sole della libertà spuntò raggiante sulle terre italiane; i calpestati diritti furono riconosciuti, ed all'impiegato furono concessi... i mustacchi. Se ne videro tante!... Il vecchio è un sotto capo, il giovine un soprannumerario. Udiamo ciò che dicono: Ricordatevi, giovinotto mio, di far bene la coda ai 9 e di tagliar con un punto le gambe ai 7. Così facendo le vostre cifre faranno una bella figura, ed i vostri registri molto onore a voi bel giovinotto.

Non mancherò di uniformarmi ai graziosi suggerimenti della S. V. (fa un inchino e si ritira). Scommetto che egli ride fra se, della coda dei 9 e della gamba dei 7 del sotto capo. Osserviamo ciò che fa. Si assiede al suo posto, apre lo scrittoio, ne estrae un giornale

e si mette tranquillamente a leggere. Oh! oh!... largo... ecco il capo d'ufficio. Capperi... portamento ministeriale, nastro all'occhiello. Lo chiamano intendente. (Ha il titolo, la qualità non è obbligatoria). Ha veduto il soprannumerario che legge, aggrotta le ciglia, si dirige alla sua volta. Ascolta lettore. Signore mi rinerisce dovervelo replicare: l'ufficio non è fatto per leggere, ma per lavorare. Mille scuse signor Cavaliere, ma non avendo nulla in pronto per il momento, credeva... Se non avete nulla in pronto ripassate il già fatto, ma che vedo? Santi numi!!!... Il *Messaggiere Torinese*, se si trattasse del *Risorgimento*, ma il *Messaggiere*!! La fisionomia del venerabile capo d'ufficio, cavaliere, intendente, nel pronunziare questo nome si fa più scura che la coscienza d'un gesuita. Confesso che il *Risorgimento*... ma... Che? Seguireste voi le dottrine che questi giornali sedicentesi democratici osano di sostenere? Se vi sono degli impiegati, vi sono perchè lavorino molto, ubbidiscano ciecamente, e non perchè abbiano delle opinioni. Osservate me, io non ho mai letto giornali, ed ecco fin dove sono arrivato. Sapete fin dove giunge l'ardire di questi signori che voi forse ammirate? Hanno osato propore di tor lo stipendio agli impiegati deputati, per tutto il tempo della sessione.— Guarda, guarda, pare che la pazienza scappi al soprannumerario. Ascoltiamo che cosa saprà rispondere. Signor Cavaliere, (ricordatevi che è un soprannumerario che parla) mi sembra che invece di tale proposta, la quale anche adottata, non sarebbe tolta la possibilità di corruzione, quando l'impiegato fosse così vile da posporre il proprio dovere all'interesse, dovrebbero i deputati invitare i signori ministri a riformare l'interne amministrazioni, onde gli agenti del governo, non fossero semplici manuali da penna, ma uomini istruiti, ed in caso di conoscere quello che fanno. Premiati o puniti secondo il merito; non secondo la maggiore o minore flessibilità della spina dorsale. Si potrebbe permettere anche ad un povero diavolo d'impiegato, di avere le sue opinioni, se queste non impediscono il proprio dovere. Il capo di ufficio, cavaliere, intendente, va via borbottando: anche negli uffici penetrano le idee sovvertitrici... dove andremo a finire!!!

Che ve ne pare? Fuggiamo ch'io non ci reggo.

UN PIATO COL CATTOLICO

Il *Cattolico* dopo essere stato un bel pezzo in agguato, per guardare di coglierci in fallo, crede finalmente d'esservi riuscito, e ne mena un grande scalpore. Che buon'uomo è quel *Cattolico*! Egli è proprio preso da un formidabile capogiro e non se ne accorge! Egli si mostra appunto più ringafuzzito, quando dovrebbe essere più raumiliato. Poveretto! Fa veramente pietà! Più si dimena, più si contorce, più si dibatte e più si prepara la fine della tarantola circondata da ogni parte dal fuoco, si avvelena da sè!

L'articolo su cui egli si fa forte, questa volta, come se avesse trovato il suo Achille, è quello che riguarda il discorso all'assemblea francese del signor La Rosière, di quel gran baccalare di scienza storica,

di quel grande allievo del signor Thiers, e di quel gran penitente del Padre Montalembert! In quell'articolo si dice, che La Rosière affermò alla tribuna francese, che senza i papi, *Roma non esisterebbe*; il che è vero, e tanto vero, che un rappresentante della sinistra, dovette interromperlo colla domanda: E Romolo? E Romolo? — Or bene, sentite la censura del giornalista dal cappello colle larghe falde.

Egli incomincia dal fare un'accurata distinzione fra la *Strega* e i suoi scrittori. — Che scoperta! direte voi. Credeva forse egli che la *Strega* si stampasse per ispirazione divina? Certo non ci voleva di meno dell'acume del *Cattolico* per farla. — Eppure non è così. Anche qui c'è la sua ragione, e semplicissima. Il *Cattolico* come patrono del potere temporale, e perciò come buon partigiano del Sant'Ufficio, crede nelle streghe, e fa bene quando scrive a distinguere la *Strega* dai suoi scrittori, per sapere chi deve destinare al rogo. — Fatta dunque questa peregrina distinzione, egli entra a dire che gli scrittori della *Strega*, sono *bugiardi*, sfacciatamente *bugiardi*, perchè oltre mille altre bugiarde, si prendono anche la libertà (vedete audacia!) d'alterare i discorsi degli oratori francesi, massime quando trattano la causa dei papi! E per provarvi l'accusa, vi sciorina giù colla maggior gravità del mondo, il testo del discorso del celebre oratore, ricavato, ben inteso, da buona fonte.

A noi dunque, signor prete dalle gambe larghe e dal ceffo di mummia; a noi signor traduttore del *Cattolico*, che venite ad insegnarci il francese. Rispondete ad una nostra domanda? È vera o no, quella lepida interruzione *E Romolo?* di cui abbiamo sopra parlato? Speriamo non la negherete, perchè potremmo darvi sul mostaccio un buon fascio di giornali di tutti i colori che la riportano. Or bene, se non la negate, e se un rappresentante della sinistra ha potuto interrompere l'oratore in piena assemblea per farla, non vi pare egli che La Rosière la dovesse aver detta grossa? Così per l'appunto, o all'incirca, come l'ha intesa la *Strega*? E se vi ha trovato sopra, materia di motteggio un rappresentante, non poteva scherzarvi sopra con più di diritto la *Strega*... cioè... ho detto male... gli scrittori della *Strega*, che fanno poi professione di ridere? Ma già c'intendiamo signor cappellone! Voi non volete che si rida!

IL TRIUMVIRATO ROSSO

I famosi porporati

Poichè in Roma sono entrati,

Non uscir più in pubblico;

Fan talvolta capolino

Da un esiguo finestrino,

Ma d'uscir non fidansi.

Hanno troppo a lavorare,

Uno Stato a governare

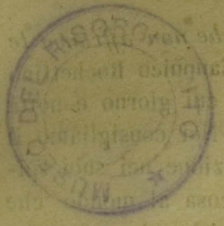
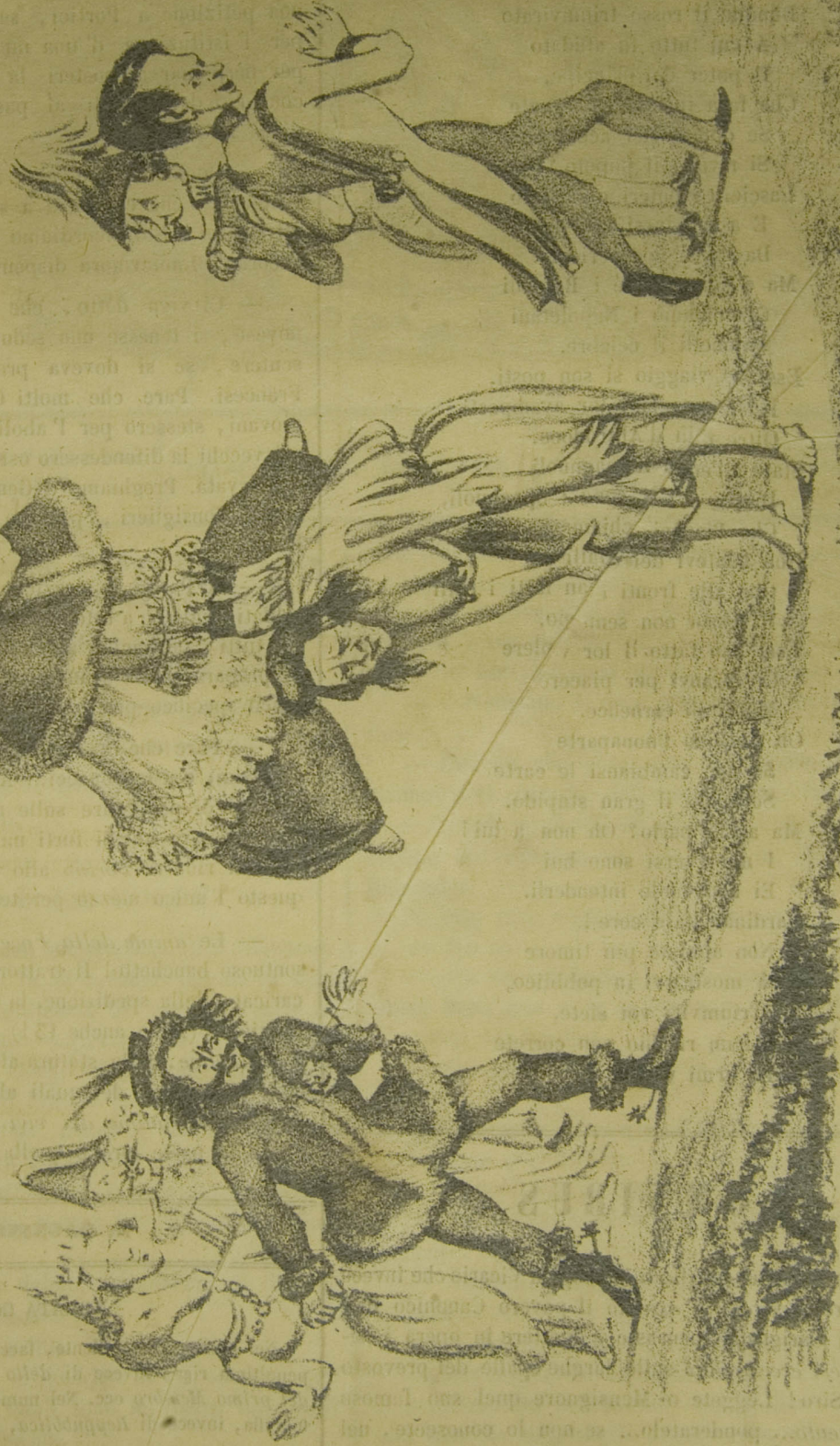
Che vuol esser libero;

Ed a furia di proclami,

Di minacce, di riclami,

Vogliono far miracoli.

Evviva la Repubblica Francese!!



— Si ammirava l'umano fobbiazione di un
 trattato sulla "Economia" d'opere sacre del professor
 Troja...
 — In nostro corrispondente (che non ha
 nome) e la grande biografia del Cardinale
 Debonari per la frequenza con cui giorno
 visita il console le sue pentite.
 Nel gennaio di quest'anno non è cosa
 quella esercitata perché non è cosa
 tanto la storia, quanto l'assiduità nel conferire
 con il signor...
 — Pare che il signor...
 di non avere avuto il suo scapolo
 per la memoria della signora
 passato l'idea nella Chiesa
 in varie parti del re-
 gno...
 — Pare che il signor...
 di non avere avuto il suo scapolo
 per la memoria della signora
 passato l'idea nella Chiesa
 in varie parti del re-
 gno...
 — Pare che il signor...
 di non avere avuto il suo scapolo
 per la memoria della signora
 passato l'idea nella Chiesa
 in varie parti del re-
 gno...

E con tutti i lor poteri
 Sono sempre in gran pensieri
 Per salvar la chierica.

Ed in fatti ne han ragione
 Perchè sanno che buffone
 Non è il roman popolo.
 Quel brav'uom di Rostolano
 Che colà fa da sovrano
 E non è poi timido;
 Quando deve passeggiare
 Da uno stuol si fa scortare
 Di cavalli e Veliti.

Dunque il rosso triumvirato
 A cui tutto fu affidato
 Il poter del principe,
 Che farà in tale emergente
 Se doman per accidente
 Si rivolti il popolo ?
 Lascierà i poteri e il resto
 E a fuggir si farà lesto
 Da un sì fier pericolo.

Ma a sommettere i Romani
 Già chiamò i Napoletani
 Antonelli il celebre.

Essi in viaggio si son posti,
 Ed l'ann già i lor avamposti
 Oltre più d'Antrodoco.
 State all'er, a Romagnuoli
 Dietro a lor sono i Spagnuoli,
 Che Bisogni chiamansi.

Non fidatevi dei Galli
 Che alle fronti han fatti i calli
 E rossor non sentono.

Essi han fatto il lor volere
 Or faranvi per piacere
 Mutar di carnefice.

Oh Luigino Buonaparte
 Se non cambiansi le carte
 Sei pure il gran stupido.

Ma a chi parlo? Oh non a lui!
 I miei versi sono bui
 Ei non vuole intenderli.

Cardinali, fate core!
 Non abbiate più timore
 A mostrarvi in pubblico,
 Se Triumviri voi siete,
 Alcun rischio non correte
 Le armi vi proteggono.

OMNIBUS

— Sarebbe pur meglio o Monsignor Vicario che invece di tenere in istato d'assedio il povero Canonico Brengante di Carignano, pensaste a mettere in opera i vostri poteri eccezionali sulle larghe spalle del prevosto di San Siro! Leggete o Monsignore quel suo famoso Giuramento... ponderatelo... se non lo conoscete, nel numero venturo noi ve lo riprodurremo con qualche commento!!

— Si annunzia l'imminente pubblicazione di un trattato *sulla Facondia*. L'opera sarà del professor Troja!...

— Un nostro corrispondente (*che non affranca le lettere!*) ci fa grandi elogi del Canonico Rochettino Debarbieri per la frequenza con cui giorno e notte visita e consola le sue penitenti. Noi consigliamo il Rev. Canonico ad usar più moderazione nei suoi spirituali esercizi perchè non c'è cosa al mondo che rovini lo stomaco, quanto l'assiduità nel confessare.

— Pare che Monsignor Ferrari abbia indirizzato una petizione a Portici, segnata da molti Parroci per l'istituzione d'una nuova *Festa*! Essa sarebbe per perpetuar ai posterì la memoria dello strepitoso concorso dei Fedeli al passato Triduo nella Chiesa di S. Lorenzo!

— Qualcuno dice che in Savoja regna del mal'umore, e che comincia a sentirvisi qualche puzza di oltre Alpi! Noi ricordiamo al Ministero che vi sono ancora 7 Lamarmora disponibili!!

— Ci vien detto, che in seno al Municipio Genovese, si tenesse una seduta agitatissima, per discutere, se si doveva proibir l'uso delle *insegne Francesi*. Pare che molti Consiglieri, fra cui i più giovani, stessero per l'abolizione, ma che i membri più vecchi la difendessero ostinatamente, e la volessero conservata. Preghiamo o Genovesi perchè quegli onorevoli Consiglieri, possano guarir presto dal mal Francese!

— A Parigi la reazione è imminente. 140 mila soldati vegliano a tutela del presidente indisposto. Pare che tutti i farmacisti abbiano avuto un ordine espresso di preparare una gran quantità di *Acqua Imperiale*, unico specifico per guarire la Repubblica!!!

— Pare che a Torino aumentino ogni notte gli assassini e i ladroncelli... Alcuni abili economisti incaricati di ponderare sulle misure da prendersi, decisero essere questi furti un'effetto della costituzione. Doversi ridurre Torino allo stato di Genova, essendo questo l'unico mezzo per tenere a freno i ladri!!

— Le anime della Foca tennero questa mane un sontuoso banchetto! Il trattore della Nuova York fu incaricato della spedizione, la quale consisteva in dodici porzioni, (forse anche 15!) di risotto, in un magnifico dentice, della statura all'incirca di un capellano, e di altri piatti dei quali abbiamo esatissima nota... Brave quell'anime dei vivi... Carità cristiana! Mangiano la parte loro e quella dei morti!!

N. DAGNINO Gerente Provvisorio.

ERRATA CORRIGE

Nel numero antecedente, facciata seconda, colonna prima, penultima riga, invece di *dello Membro Della-Genga*, leggi *del primo Membro* ecc. Nel numero di quest'oggi, sotto la litografia, invece di *Reppubblica*, leggi *Repubblica*.

Tipografia DAGNINO.